

PROVINCIA AUTONOMA di TRENTO

COMUNE di LEVICO TERME

VARIANTE per la RIPIANIFICAZIONE dell'area di VETRIOLO 1

VERIFICA PGUAP

relativa alla variante per la

RIPIANIFICAZIONE dell'area VETRIOLO 1

**Ufficio Sviluppo Urbanistico del Territorio
del Comune di Levico Terme**

ing. Barbara Eccher

Adozione preliminare: deliberazione del Consiglio comunale n. 27 del 20.06.2018

1. PREMESSA

Il presente elaborato ha lo scopo di indagare le possibili modifiche del rischio idrogeologico a seguito dell'adozione della variante al P.R.G. per la ripianificazione dell'area Vetriolo 1. Le particelle catastali oggetto della variante sono le pp.edd. 1394, 1550/2, 1685, 1686, 1908, 1912, 1913, 1920, 2635, 2714, 3015, 3094, 3095, 3096 e le pp.ff. 7319/1 (parte), 7319/5, 7319/6, 7319/7, 7319/10, 7319/14, 7319/15, 7319/17, 7319/18, 7319/21, 7319/22, 7319/23, 7319/33, 7323/1 (parte), 7323/2, 7329/1 (parte), 7329/2 (parte), 7330/1, 7330/3, 7332/1 (parte), 7332/5, 8196/6 (parte) e 8196/11 (parte).

In sede di studio relativo alla ripianificazione dell'area di Vetriolo l'Amministrazione comunale ha provveduto a confrontarsi con i Servizi provinciali competenti in materia urbanistica ed in materia di sicurezza del territorio, posta la particolare criticità geologica di Vetriolo.

In particolare, sono stati svolti degli incontri con il Servizio Geologico, al fine di verificare le eventuali problematiche che una ripianificazione dell'area potrebbe comportare ovvero quali accortezze introdurre ex-novo al fine di consentire il recupero dell'area anche dal punto di vista della sicurezza umana.

1a. PREMESSA ai fini dell'approvazione da parte della Giunta Provinciale

(prot.n. S013/2018/469779/18.2.2-2018-131 della PAT)

In merito alla deliberazione del Consiglio comunale n. 44 del 21.12.2017 di adozione definitiva della Variante, con comunicazione prot.n. S013/2018/469779/18.2.2-2018 -131 (nostro prot.n. 14137 del 14.08.2018) il Servizio Urbanistica e Tutela del Paesaggio ha richiesto alla scrivente Amministrazione di approfondire alcuni aspetti relativi ai contenuti della documentazione allegata alla citata deliberazione.

A seguito di quanto evidenziato in merito alle criticità geologiche e litologiche dell'area dal Servizio Geologico della PAT l'amministrazione comunale ha deciso di stralciare dalla variante le previsioni urbanistiche relative alle "Zone per attrezzature e servizi pubblici -CA", che sono state sostituite da un'area a "Parcheggi" e da un'area classificata "Zone Improduttive".

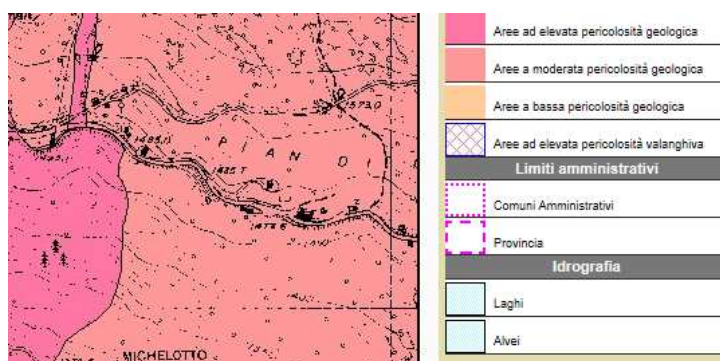
L'area classificata "a controllo geologico - critica recuperabile" è stata modificata da "Parcheggi" e "Zone per attrezzature e servizi pubblici -CA" a "Zone Agropastorali".

In tal modo la Variante è tale da NON generare una classe di rischio idrogeologico pari o superiore a R3. Non si rende quindi necessaria la presentazione dello studio di compatibilità ai sensi degli artt. 16 e 17 delle Norme di Attuazione del P.G.U.A.P..

Rispetto al testo relativo all'adozione preliminare la presente relazione è stata modificata in conformità a quanto sopra riportato.

1.1 Le previsioni vigenti: il P.G.U.A.P

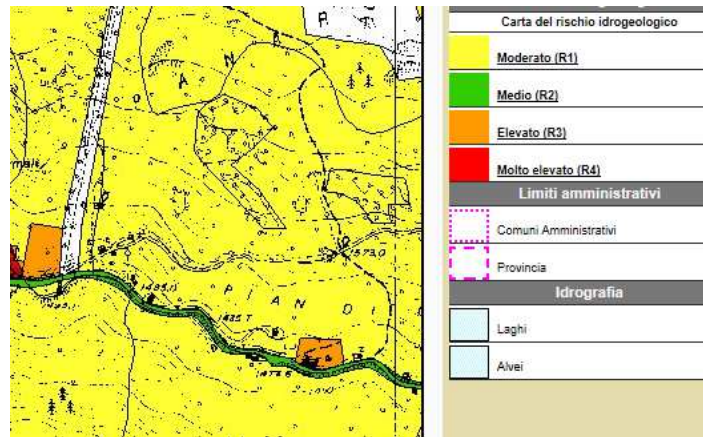
Nell'area Vetriolo 1 gli edifici risultano edificati in aree a moderata pericolosità geologica.



Le aree di elevata e moderata pericolosità geologica
(fonte: www.gis.provincia.tn.it)

Dal punto di vista del rischio idrogeologico, sono presenti solo due aree a rischio elevato (R3), corrispondenti alle particelle urbanisticamente (e come uso del suolo) destinate ad accogliere attività ricettive ed ad una particella di proprietà comunale (in parte destinata a strutture civili – amministrative). Il resto dell'area è caratterizzato da un rischio moderato (R1) e, per la parte destinata a viabilità, medio (R2).

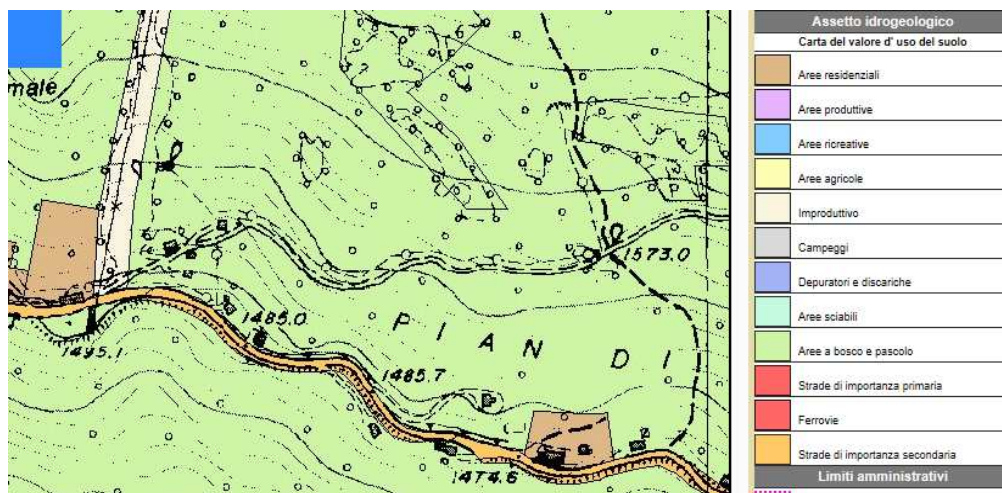
Per quanto attiene le aree a rischio elevato si sottolinea che, nel corso degli anni, esse sono state oggetto di specifici studi da parte di geologi, che su specifiche proposte progettuali hanno appurato con puntuali campagne, simulazioni e verifiche che la realizzazione degli interventi edili ipotizzati consente di ottenere una diminuzione del rischio idrogeologico da R3 ad R2.



Le aree a rischio idrogeologico
(fonte: www.gis.provincia.tn.it)

Relativamente all'uso del suolo, il P.G.U.A.P. riporta di fatto le destinazioni urbanistiche previste dal PAG Vetriolo nel 2006, anno di entrata in vigore del PGUAP. Esse includono:

- aree residenziali;
- aree a bosco e pascolo;
- improduttivo;
- strade di importanza secondaria.



La carta del valore d'uso del suolo
(fonte: www.gis.provincia.tn.it)

2. VALUTAZIONE PREVENTIVA dell'incidenza della variante sul P.G.U.A.P.

Nella stesura della variante si è posta particolare attenzione alla valutazione dell'incidenza della stessa sulle categorie di rischio individuate dal Piano Generale di Utilizzazione delle Acque Pubbliche, facendo riferimento a tal fine alla Delibera della Giunta Provinciale n. 1984 dd. 22 Settembre 2006 "Metodologia per l'aggiornamento della cartografia del rischio idrologici del Piano Generale di Utilizzazione delle Acque Pubbliche".

In particolare, infatti, al punto B4 "Valutazione preventiva del rischio generato da nuove previsioni urbanistiche" dell'Allegato A della citata delibera è stabilito che per *"l'approvazione da parte della Giunta provinciale di nuovi PRG o loro modifiche, sarà necessario operare una valutazione preventiva degli effetti che le nuove previsioni urbanistiche causano sulla cartografia del rischio. Tale valutazione dovrà essere riportata in una specifico allegato al PRG."*

A tal fine si dovrà operare *"una semplice sovrapposizione tra le nuove classi di uso del suolo previste dai PRG e le classi di pericolo desunte dalla cartografia della pericolosità"* utilizzando, per l'individuazione delle classi di uso del suolo, la tabella A della delibera di cui sopra.

Il prodotto fra il valore attribuito a ciascuna classe di uso del suolo e quello attribuito alla classe di pericolo per la singola zona determina la classe di rischio idrogeologico del PGUAP, secondo la tabella sotto riportata:

CLASSE DI RISCHIO	RANGE "r"	DESCRIZIONE
R0	$0 < r \leq 0.1$	Rischio TRASCURABILE
R1	$0.1 < r \leq 0.2$	Rischio MODERATO
R2	$0.2 < r \leq 0.5$	Rischio MEDIO
R3	$0.5 < r \leq 0.9$	Rischio ELEVATO
R4	$0.9 < r \leq 1.0$	Rischio MOLTO ELEVATO

In allegato ai PRG in fase di approvazione è quindi necessario produrre uno specifico elaborato riportante la valutazione preventiva di cui sopra, che ha come fine quello di verificare che le "nuove" previsioni urbanistiche non comportino un aggravamento del rischio.

Nel caso specifico, come più nel dettaglio riportato nella relazione illustrativa (alla quale si rimanda), la Variante NON prevede la modifica delle destinazioni urbanistiche già previste dal PAG Vetriolo, ma una mera riproposizione delle stesse, fatto salvo lo stralcio delle aree destinate a "Zone per attrezzature e servizi pubblici -CA" e l'inserimento in "Zone Agropastorali" delle superfici rientranti fra le aree "a controllo geologico - critica recuperabile" della Carta di Sintesi Geologica del P.U.P.. Da ciò deriva che la classe di rischio delle singole particelle NON genererà una classe di rischio idrogeologico pari o superiore a R3. Non si rende quindi necessaria la presentazione dello studio di compatibilità ai sensi degli artt. 16 e 17 delle Norme di Attuazione del P.G.U.A.P...

La variante in oggetto **NON comporterà** quindi, per le motivazioni sopra riportate, **un aumento del rischio idrogeologico**.

IL TECNICO REDATTORE

Ing. Barbara Eccher